
REPORT ANNUALE 2016



Curatorium

Giuseppe Bernardi
Cesare Chierzi
Giovanni Cristoforetti
Marco Giuliani
Paolo Holzhauser
Johann Kronbichler

Direttrice

Domenica Primerano

Conservatore

Domizio Cattoi

Servizi educativi, comunicazione, ufficio stampa

Chiara Leveghi
Lorenza Liandru
Sara Meneghini

I NUMERI DEL MUSEO DIOCESANO TRIDENTINO

visitatori totali	50.775
visite guidate per il pubblico adulto	104
partecipanti alle visite guidate	2.192
corsi e conferenze pubblico adulto	27
partecipanti a corsi e conferenze	1.442
percorsi di ricerca con le scuole	437
partecipanti ai percorsi di ricerca	9.111
laboratori	22
partecipanti ai laboratori	506
percorsi di arte e catechesi	44
partecipanti ai percorsi di arte e catechesi	801
eventi espositivi	5
prestiti in entrata	122
prestiti in uscita	5
restauri e manutenzioni	8
opere depositate	49
opere donate	174
restituzioni	16
inventariazione	832
schede di precatalogazione/catalogazione	855
digitalizzazione di schede di precatalogazione	704
utenti che hanno consultato il data base inventario diocesano/museo	17
richieste documentazione fotografica e riprese video	45
riprese digitali	2.269
scansioni digitali	184
conversione nei formati TIFF e JPG	2.453
tirocinanti	13
tesi di laurea	2
comunicati stampa	75
conferenze stampa	5
newsletter inviate	34
contatti	4.395
utenti social	3.876
visualizzazioni web	57.795

1. MISSION E VISION

Nello statuto del museo la **mission** viene così definita:

- documentare l'evolversi della vita culturale e religiosa della locale comunità ecclesiale attraverso la conservazione, lo studio e la valorizzazione, anche in chiave pastorale, del patrimonio di arte sacra dell'Arcidiocesi di Trento e dei beni culturali di cui il museo è responsabile;
- promuovere una conoscenza attiva e partecipata dei beni culturali ecclesiastici;
- proporsi come luogo di socializzazione, di esperienze condivise e partecipate, al fine di favorire l'inclusione sociale e lo sviluppo della comunità;
- diffondere la cultura cristiana attraverso la gestione dei beni culturali ricevuti o acquisiti a qualsiasi titolo e l'attivazione di iniziative di promozione e valorizzazione del patrimonio museale.

Lo statuto indica inoltre le **funzioni** che competono al museo. Ovvero:

- a) ricevere in deposito i beni appartenenti a enti ecclesiastici dell'Arcidiocesi di Trento
- b) incrementare le proprie collezioni anche mediante acquisti, lasciti, comodati e donazioni;
- c) garantire l'inalienabilità dei beni; curarne la conservazione anche mediante restauri, l'inventariazione, la catalogazione, la gestione e la valorizzazione; assicurarne il pubblico godimento e l'accessibilità comunque intesa;
- d) collaborare con la PAT per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale di interesse religioso di proprietà ecclesiastica;
- e) gestire e aggiornare la banca dati dell'Inventario diocesano;
- f) concorrere alla formazione permanente dei cittadini, promuovendo la conoscenza, la consapevolezza e l'impegno alla conservazione del patrimonio storico artistico religioso;
- g) promuovere iniziative incentrate sulle tematiche dell'arte sacra contemporanea;
- h) gestire come sezioni dipendenti le raccolte museali di enti ecclesiastici che eventualmente sorgessero nel territorio diocesano.

La **vision** relativa al ruolo del Museo Diocesano Tridentino si articola in quattro punti. Il museo infatti deve porsi come

1. presidio territoriale di tutela attiva e centro di responsabilità patrimoniale;
2. istituzione 'accessibile', sia dal punto di vista fisico che intellettuale, anche a pubblici
3. 'luogo di contatto' aperto al dialogo (anche interreligioso) e in grado di promuovere nei cittadini l'inclusione
4. laboratorio di sperimentazione del contemporaneo.

2. COLLEZIONI

La numerazione dell'inventario museale è arrivata a **16877** unità. Nel percorso permanente sono esposte 207 opere su una superficie pari a 1.500 mq. Le collezioni museali sono le seguenti:

Arredi liturgici (suppellettili ecclesiastiche mobili collegate allo svolgimento del rito liturgico). La collezione consta di 365 tra beni singoli e insiemi (cartegloria, reliquiari, candelieri ecc.).

Arte contemporanea: 1.854 opere, tra disegni e incisioni (1.240), cui si aggiungono dipinti (circa 233), sculture (30) ed ex libris (350) realizzati dall'ultimo quarto del XIX secolo a oggi. Da computare la donazione di Franco Riva e Amelia Parati (136 opere di AC)

Codici, manoscritti, incunaboli: una quarantina di pezzi tra codici e manoscritti.

Dipinti: 473 provenienti dalla Cattedrale di S. Vigilio ma soprattutto dalle chiese della diocesi.

Disegni e stampe: la raccolta è composta da tre differenti nuclei: il primo è costituito dalla collezione vescovile di stampe che consta di 4.752 incisioni e 32 disegni, suddivisi in 57 cartelle. Un secondo nucleo di 97 incisioni era stato inventariato da Vincenzo Casagrande all'inizio del secolo: il riscontro effettuato ha consentito però di rilevare la conservazione di 49 soli esemplari. Infine esiste un gruppo di circa 1.200 stampe, conservate in fogli singoli o in volumi tematici.

Lastre fotografiche e fotografie: una cinquantina di lastre fotografiche e una discreta raccolta di vecchie stampe fotografiche di vario formato, sciolte o inserite in album (circa un migliaio). Alle fotografie che si potrebbero definire "storiche" vanno aggiunte numerose altre incorniciate che furono utilizzate in anni passati per mostre temporanee. Il Museo conserva inoltre una raccolta di circa 3.000 cartoline riproducenti opere d'arte.

Numismatica: 770 i pezzi inventariati da Vincenzo Casagrande o nei successivi libri di ingresso del Museo.

Paramenti, tessuti, ricami e arazzi: la raccolta comprende la serie di sette arazzi fiamminghi raffigurante La Passione di Cristo, l'arazzo di San Giovanni a Patmos, la croce di pianeta e le quattro bruste di dalmatica a ricamo con Storie di San Vigilio, nonché 144 pianete (per lo più complete di stola, manipolo, borsa e velo da calice); 18 dalmatiche; 40 piviali, 158 accessori liturgici slegati dai rispettivi parati, 493 frammenti tessili, 20 pizzi.

Religiosità popolare: 499 testi di preghiera e immagini devozionali, facenti parte del cosiddetto "Calendario della Madonnina del Duomo", e di altri 65 oggetti di vario genere riferibili appunto alla religiosità popolare.

Reperti archeologici: 490 reperti provenienti da scavi effettuati in Trentino all'inizio del secolo e da donazioni di privati collezionisti. A questo "nucleo storico" vanno sommati i 950 reperti rinvenuti nel sottosuolo della cattedrale nel corso degli scavi effettuati tra il 1964 e il 1977.

Ricordi diocesani: fino ad oggi sono stati inventariati 88 oggetti relativi a questa raccolta.

Scultura: il Museo conserva 312 opere riferibili alla produzione scultorea lapidea ma soprattutto lignea. La raccolta consta per lo più di singole sculture in legno, portelle o altri elementi di decoro un tempo appartenenti a complessi altaristici ormai smembrati. Il Museo conserva inoltre 6 altari a portelle completi, tutti esposti al secondo piano.

3. UTENTI

I PUBBLICI DEL MUSEO DIOCESANO TRIDENTINO

Possiamo considerare il 2016 come l'anno in cui il Museo Diocesano Tridentino ha registrato le migliori *performances* in assoluto. Il numero di visitatori (Museo+Basilica paleocristiana) nel 2016 è salito a 49.623 unità. Rispetto all'anno precedente il numero di visitatori aumenta di 7.164 unità. A questi visitatori vanno aggiunti i 1.152 di Villa Lagarina che, sommati agli altri, danno **un totale di 50.775 visitatori nelle due sedi museali**. Da rilevare che Porta Veronese e Torre di Piazza sono chiuse dal 2015. I dati relativi a Trento sono i seguenti:

	NUMERO VISITATORI MUSEO+BASILICA
2005	31.573
2006	32.743
2007	26.341
2008	29.515
2009	35.543
2010	38.160
2011	34.262
2012	33.328
2013	36.218
2014	43.851
2015	42.459
2016	49.623

MUSEO: giorni di apertura 308 - Media giornaliera: 83 visitatori al giorno (74 nel 2015)

In museo i mesi di maggior afflusso sono stati: aprile (2951), dicembre (2752), febbraio (2375), novembre (2361).

BASILICA: giorni di apertura 303- Media giornaliera: 79 visitatori al giorno (62 nel 2015).

In basilica i mesi di maggior afflusso sono stati: dicembre (4238), agosto (4020), luglio (2408), ottobre (2132).

Il rapporto tra paganti e gratuiti (nei gratuiti rientrano gli studenti che però pagano la tariffa didattica) è il seguente:

2016	Paganti	Gratuiti	Totale
MUSEO	8.980	16.674	25.654
BASILICA	20.197	3.772	23.969
	29.177	20.446	49.623

Se confrontiamo il dato con l'anno precedente si può notare che è aumentato il numero dei visitatori paganti: nel 2016 è pari al 60% circa, mentre nel 2015 era del 53%.

2015	Paganti	Gratuiti	Totale
MUSEO	6.348	16.388	22.736
BASILICA	16.568	3.155	19.723
	22.916	19.543	42.459

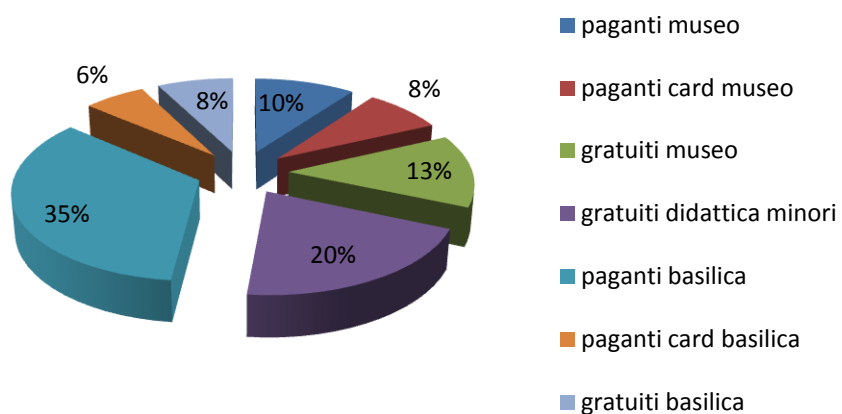
All'aumento dei visitatori ha concorso anche l'utilizzo delle card (Trento Rovereto Card e Guest Card) che, come si vede, è aumentato quasi del doppio (+3.143). La formula della card, introdotto nel 2013, si dimostra un ottimo incentivo per la visita in museo e basilica, soprattutto nei periodi di maggior afflusso turistico (vacanze natalizie ed estive).

UTILIZZO CARD 2016

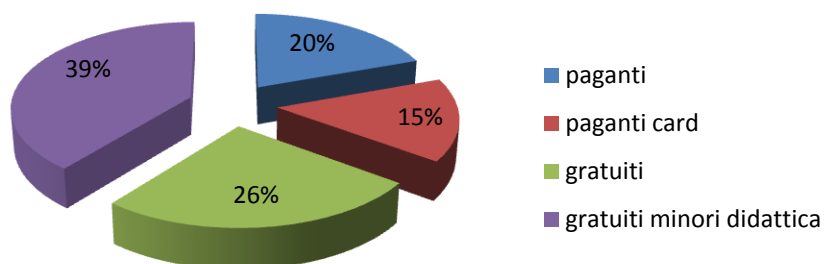
	MUSEO	BASILICA	
2016	3.975	3.083	7.058
2015	1.985	1.930	3.915

Essendo aumentato il numero dei visitatori paganti, è aumentato di conseguenza l'introito annuale per vendita di biglietti di ingresso, pari a €. 55.989,87. Nel 2015 l'introito era pari a €. 44.093. Si è quindi registrato un aumento di €. 11.896,87. Dividendo l'introito totale per vendita biglietti di ingresso (€. 55.989,87) per il numero totale di visitatori (49.623) si ricava il valore medio del biglietto di ingresso pari a €. 1,12 (€. 1,038 nel 2015).

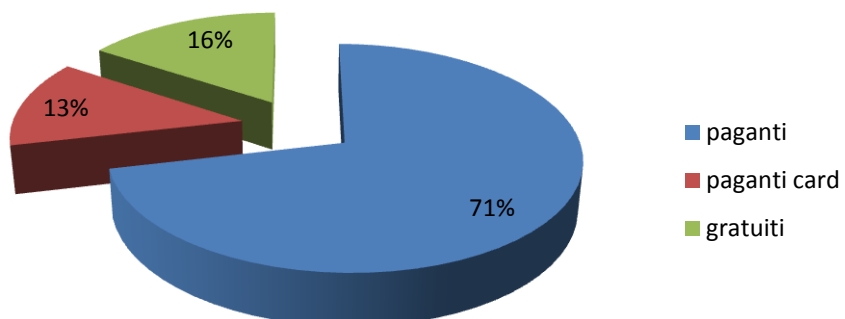
**Ripartizione ingressi museo/basilica
(compresa didattica)**



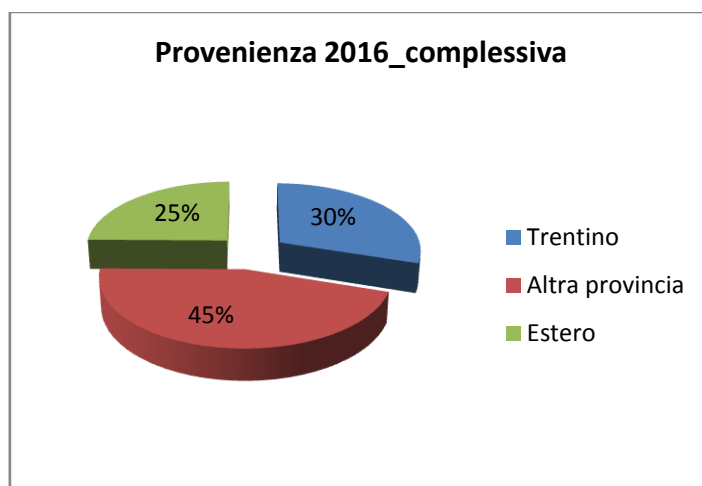
Museo: ripartizione ingressi



Basilica: ripartizione ingressi

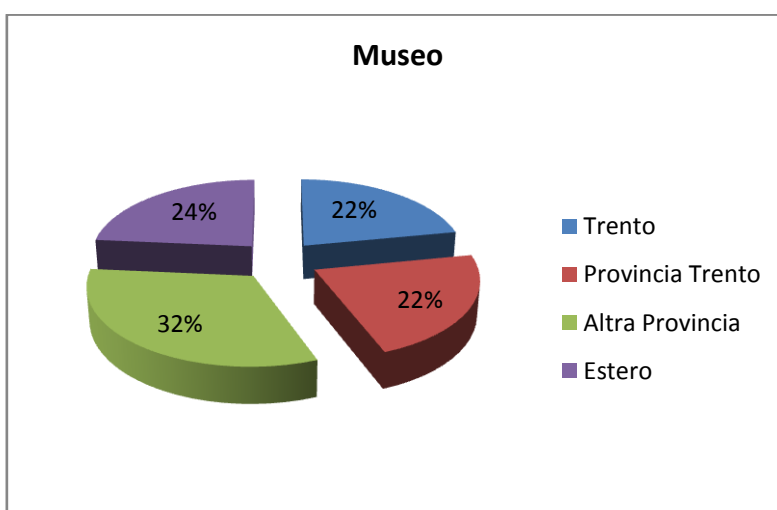
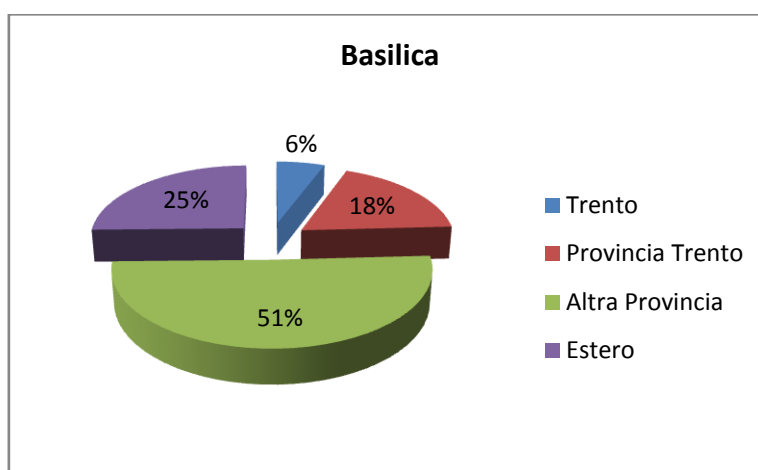


PROFILO DEI VISITATORI - PROVENIENZA



*escluse card e ingressi didattici su prenotazione (al 95% proveniente dal Trentino).

Rispetto al 2015 aumenta di due punti la provenienza dall'estero, ma diminuisce quella da altre province; stabile il pubblico proveniente dal Trentino.



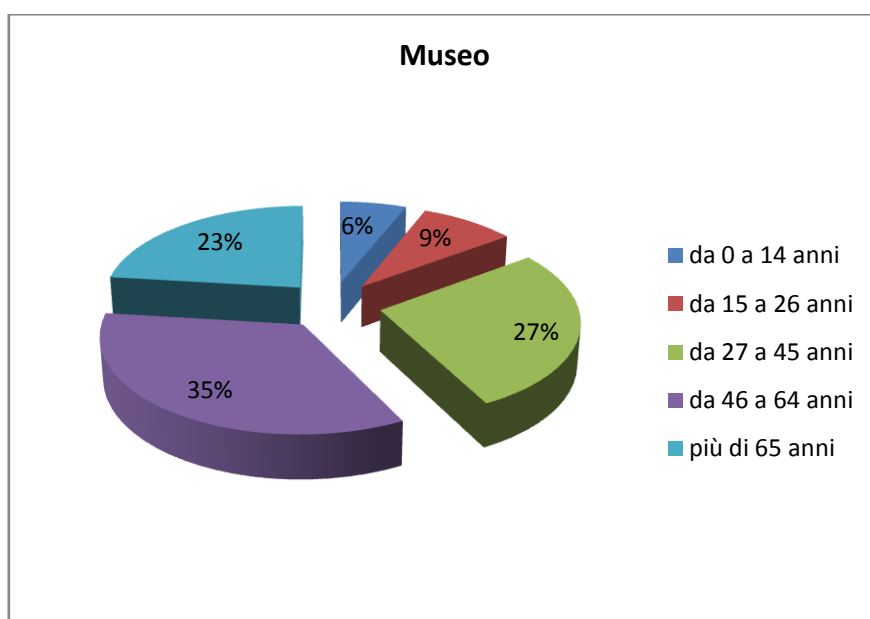
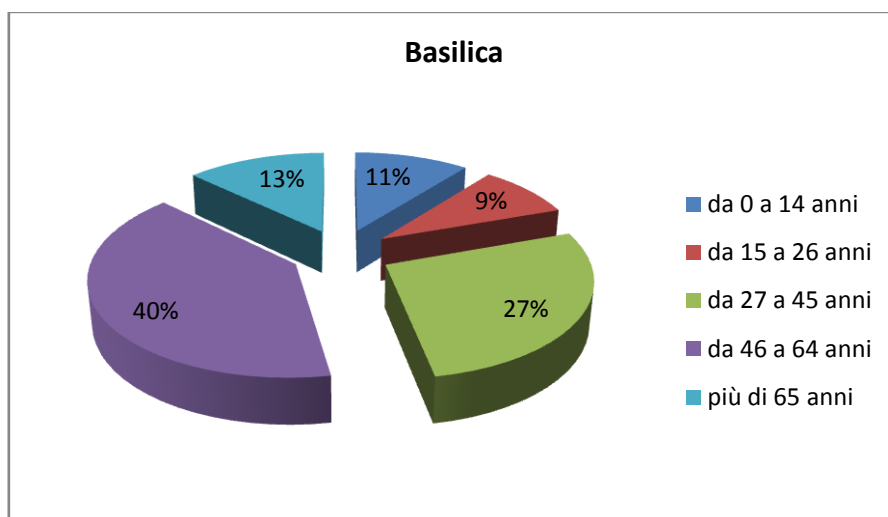
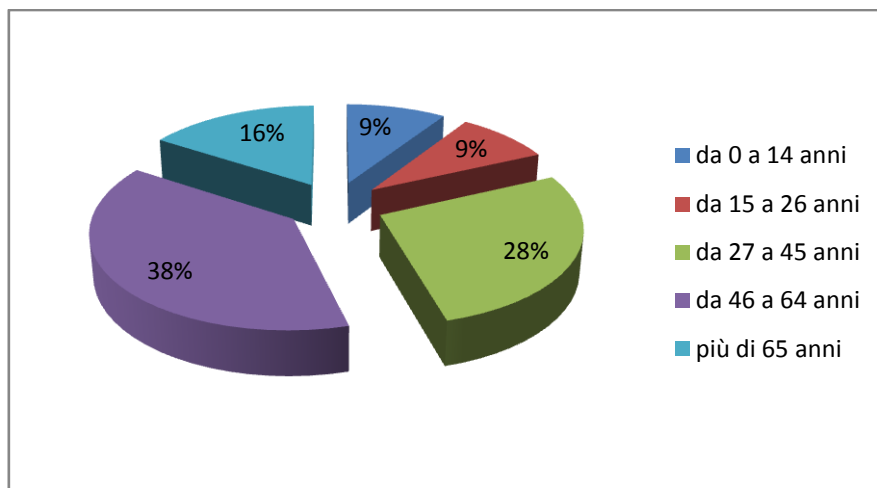
In basilica il 24% proviene da Trento o dal Trentino; raggiunge il 51% il pubblico che arriva da altre province; il restante 25% proviene dall'estero (come nel 2015). Rispetto al 2015 aumenta il pubblico locale; quello da altre province passa dal 62% al 51%.

In museo è più forte, rispetto alla basilica, la presenza di pubblico locale (44%, di 3 punti inferiore a quella registrata nel 2015); aumenta il pubblico da altre province (dal 27 al 32%); stabile il pubblico che proviene dall'estero.



PROFILO DEI VISITATORI - GENERE/ETA'

Si conferma la **prevalenza di un pubblico femminile** (52%) già registrata in passato. Quanto all'età, prevale la fascia tra i 46 e i 64 anni (aumentata di 5 punti rispetto al 2015), seguita da quella compresa tra i 27 e i 45 anni. Se includessimo il pubblico scolastico ovviamente avremmo un notevole incremento della prima fascia d'età.



4. ATTIVITA' ISTITUZIONALI / I SERVIZI EDUCATIVI

4.1. PARTECIPANTI ALLE ATTIVITA' EDUCATIVE

	2016	2015	2014
SCUOLE	9111	8.204	8378
ADULTI	3634	4.281	3704
CATECHESI	801	995	636
FAMIGLIE	361	223	579
COLONIE ESTIVE	145	310	492
TOTALE	14.052	14.013	13.789

Il bilancio 2016 delle attività didattiche promosse dai Servizi educativi con i vari segmenti di pubblico si è chiuso **positivamente**. Il maggior incremento si è registrato nell'ambito del pubblico scolastico con (+) 907 presenze pari a 44 attività in più rispetto al 2015. Trend peraltro decisamente positivo anche rispetto all'anno precedente (+) 733. Positivo anche l'andamento del pubblico familiare (+ 138): il 2016 ha previsto diversi appuntamenti dedicati a questo segmento di pubblico. In flessione il settore del pubblico adulto ma solo in considerazione del fatto che l'anno prima erano state computate 1105 presenze registrate in occasione delle visite guidate svolte dai volontari di Anastasia nel corso dell'estate 2015. Epurando tale dato (assente nel 2016), si registrerebbe un aumento di 458 partecipanti alle attività proposte al pubblico adulto. Un deciso calo di presenze (-194) pari a (-) 9 percorsi è stato invece registrato nell'ambito della catechesi con l'arte. In evidente flessione (- 165) anche i centri estivi.

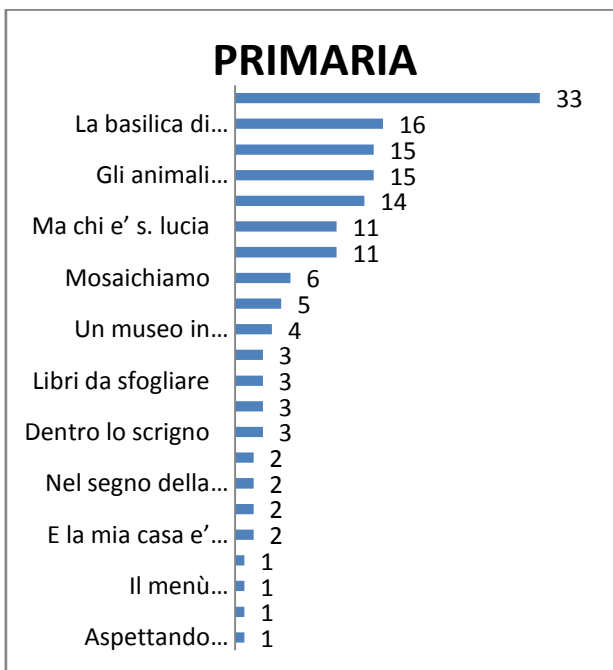
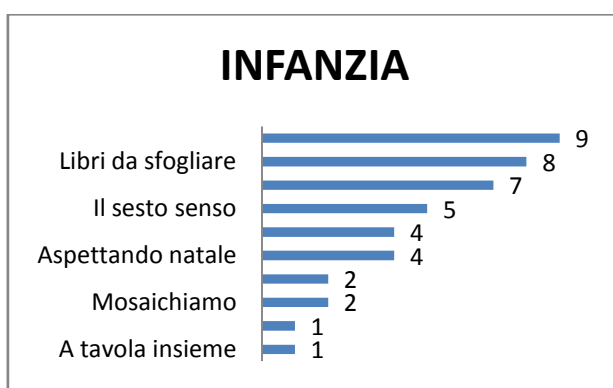
4.2. ATTIVITA' RIVOLTE ALLE SCUOLE

- 437 attività didattiche rivolte alle scuole di ogni ordine e grado (+44)
- 9111 presenze (+907)
- oltre 1100 ore di conduzione (+200)

	Infanzia	Primaria	Secondaria di I grado	Secondaria di II grado	TOT
2016	43	154	195	45	437
2015	15	165	147	66	393
2014	28	118	171	77	394

Dalla tabella si evince che sono soprattutto **le scuole secondarie di primo grado** a partecipare alle nostre attività con 195 percorsi pari al 45% sul totale degli incontri effettuati nel corso dell'anno. Come sempre il tema conciliare risulta quello più attrattivo, anche perchè molto legato alla programmazione scolastica. Tuttavia hanno riscosso un buon successo anche i percorsi che offrono spunti in chiave interculturale. Seguono le scuole primarie (35%), le scuole dell'infanzia al 10% ma in forte crescita rispetto agli anni precedenti; in flessione invece le scuole secondarie di II grado (10%) sulle quali occorrerà in futuro lavorare con progetti specifici.

Per quanto riguarda le scuole dell'infanzia, va rilevato che l'introduzione di alcuni percorsi 'animati', condotti da un "educatore", ha sicuramente favorito la partecipazione di questa specifica fascia d'età. Inoltre, per accogliere in un ambiente adatto i piccoli visitatori, è stata attrezzata la nuova aula didattica con arredi adeguati. Novità apprezzata dalle maestre.



SEC. I GR.



SEC. II GR.



Analogamente agli anni precedenti, il Museo ha diffuso le proprie proposte con la brochure cartacea **Scoprilmuseo 2016-17** inviata a tutte le scuole di ogni ordine e grado e ai docenti che ne abbiano fatto richiesta. Il sito web del museo ha una sezione interamente dedicata all'attività dei Servizi educativi, dove sono pubblicate schede che esplicitano in modo più esteso contenuti e finalità dei singoli percorsi. La segreteria

didattica, attiva dal lunedì al venerdì, non si limita a raccogliere le prenotazioni, ma svolge attività di costante consulenza indirizzando i docenti nell'individuazione dell'iniziativa meglio rispondente alle singole esigenze.

Per l'anno scolastico 2016/2017 sono stati introdotti **sette nuovi percorsi**, alcuni dei quali ("Un museo in musica" ad esempio) stanno riscuotendo un grande successo. Al contempo si è lavorato alla revisione e/o integrazione di proposte attivate da tempo. Si è cercato inoltre di abbinare alle mostre *Mio dolce paese, dove sei?* - *Mon doux pays, où êtes-vous?* *Identità perdute* da Rouault ai contemporanei e *Fratelli e sorelle. Racconti dal carcere* percorsi ideati per il target scolastico, con risultati soddisfacenti.

Rispetto agli anni precedenti nel corso del 2016 è stata attivata una sola proposta formativa (*Strumenti tradizionali e nuove tecnologie per reinterpretare il nostro patrimonio*) riservata esclusivamente ai docenti. Si è preferito proporre incontri aperti ad un pubblico eterogeneo, prevedendo il rilascio di un attestato per i docenti interessati.

Il Museo ha mantenuto anche per il 2016 la consuetudine di somministrare ai docenti un questionario finalizzato ad una verifica del servizio erogato e dell'approccio metodologico adottato dagli educatori museali. Sono state complessivamente raccolte 231 schede su 437 attività, (pari a poco più del 50%). Il riscontro ottenuto conferma il generale apprezzamento sia delle proposte formative che della professionalità dello staff. Segnalate anche alcune criticità utili per promuovere un costante lavoro di ricerca-azione interna.



4.3. ARTE E CATECHESI

Dal 2012 l'attività dei servizi educativi si rivolge anche ai gruppi di catechesi, sia bambini/adolescenti, che adulti. Le proposte vengono ideate in collaborazione con l'Ufficio catechistico della curia (don Rolando Covi, delegato vescovile per la pastorale giovanile e lo sport). Nel corso del 2016 sono state organizzati **44 incontri con bambini/adolescenti**, che hanno registrato **801 presenze complessive** per oltre 90 ore di conduzione. Il bilancio 2016 registra una flessione rispetto all'anno precedente. Dal 2015 è stata introdotta una tariffa di 1,00 € a ragazzo.

	Percorsi	Presenze
2016	43	756
2015	54	940
2014	18	417
2013	30	585
2012	18	294

Per il secondo anno consecutivo il museo è stato invitato a partecipare alla predisposizione in equipe del sussidio formativo adolescenti 2016-17 curato dal Centro Diocesano di Pastorale Giovanile. Finalità è stata quella di fornire agli animatori e ai loro adolescenti strumenti utili per aiutarli a riscoprire e rinnovare la gioia dell'incontro personale con Gesù nella vita quotidiana. Al museo è stata affidata l'elaborazione di quattro schede (una per tappa) denominate *Occhio all'arte*, finalizzate ad approfondire un aspetto del brano biblico di riferimento a partire dall'analisi di un'opera d'arte.

Su richiesta del direttore dell'Ufficio Catechistico, convinto assertore dell'importanza di insistere in chiave educativa con proposte di catechesi con l'arte anche per il pubblico adulto, ad ottobre 2016 (9/10) in concomitanza con l'Open day 2016-17, il Museo ha proposto un'attività dedicata ai catechisti e alle loro famiglie. Il Museo si è anche reso disponibile ad accogliere eventuali richieste da parte di gruppi parrocchiali desiderosi di approfondire temi in chiave di *Secondo Annuncio*. L'arte sacra può stimolare infatti nell'osservatore uno sguardo nuovo sulla propria vita e sulla propria fede. Costituisce in tal senso un'importante occasione per riflettere sul messaggio evangelico in relazione al proprio vissuto

4.4. ATTIVITA' PER LE COLONIE ESTIVE

Dal 2012 nel corso dell'estate il museo propone l'iniziativa denominata *Estate ad Arte* con laboratori indirizzati alle colonie estive e (in taluni casi) alle famiglie. Poichè il museo non dispone di spazi all'aperto, i laboratori vengono organizzati nelle aule didattiche e prenotati soprattutto nelle giornate di pioggia. La partecipazione nel 2016 è stata scarsa: 8 laboratori con 145 presenze e circa 20 ore di conduzione.

	Totale percorsi svolti	Totale presenze
2016	8	145
2015	12	310
2014	10	222
2013	9	211
2012	8	179

Smentendo le nostre aspettative, nonostante l'investimento progettuale affrontato per proporre quattro attività inedite, l'estate 2016 ha registrato un numero molto basso di prenotazioni. Ci si è chiesti pertanto se proseguire in questa attività. A differenza di altre realtà museali, la nostra sede è ubicata in pieno centro storico e non dispone di spazi aperti certamente più attrattivi. E' quindi comprensibile che i centri estivi programmino anzitutto altri tipi di attività, riducendo ad uno o al massimo due appuntamenti nell'arco dell'estate le proposte formativo-ricreative al chiuso. Da rilevare peraltro che negli anni la maggior parte dei partecipanti è stata rappresentata dai medesimi centri/oratori, a conferma forse che chi ci conosce non rinuncia a partecipare alle nostre proposte. E' anche possibile che la promozione finora attivata non sia stata sufficientemente efficace e non abbia raggiunto tutti i potenziali destinatari.

4.5. ATTIVITA' PER LE FAMIGLIE

Coerentemente con gli obiettivi di potenziamento delle proposte pensate per questo specifico target, nel 2016 si è cercato di strutturare nuove attività rivolte ai nuclei familiari. Non tutte, purtroppo, hanno raccolto le adesioni auspiccate; quelle concentrate nell'arco della primavera-estate sono state ignorate, mentre hanno avuto un buon riscontro quelle offerte da ottobre a dicembre. Le attività programmate sono state 12 con una partecipazione complessiva pari a 361 partecipanti per 40 ore di conduzione.

4.6. ATTIVITA' CON PUBBLICI SPECIALI

In occasione delle Giornate AMEI in collaborazione con IRIFOR Cooperativa Sociale del Trentino, è stata proposta una **visita guidata "al buio" alla Via Crucis di Othmar Winkler**. La visita ha cercato di interpretare il tema delle giornate in una logica inclusiva. Non si è quindi trattato di un percorso per persone ipovedenti o non vedenti, quanto piuttosto di percorso di visita finalizzato ad offrire un'occasione di approccio tattile all'arte per persone con minorazioni visive, ma anche a sensibilizzare i normovedenti, invitati a scambiarsi i ruoli, a non affidarsi esclusivamente alla vista ma a condividere con gli altri le proprie capacità sensoriali e percettive, lasciandosi insegnare da coloro che sono più abili in questo tipo di approccio alla realtà.

Inoltre il museo, sempre nell'ambito delle attività dei Servizi educativi, ha ospitato la mostra **Maternage. Tracce di un viaggio**. L'esposizione è l'esito di un progetto dell'associazione *L'abilità*, una Onlus nata a Milano nell'ottobre del 1998 dall'iniziativa di un gruppo di genitori di bambini con disabilità. Nel 2014 *l'abilità* ha consegnato delle valigie vuote alle famiglie coinvolte nel progetto *In viaggio senza valigie*, chiedendo loro di riempirle con oggetti che simboleggiassero il loro vivere (o sopravvivere) nella quotidianità insieme ad un figlio disabile. Il contenuto delle valigie è stato poi consegnato all'artista Laura Morelli, che l'ha trasformato in una

serie di installazioni d'arte attraverso le quali il visitatore veniva invitato a entrare nella difficile vita di queste famiglie. In questa occasione il Museo ha cercato di raccordarsi con chi, in Trentino, si occupa di disabilità: l'associazione AGSAT, la FONDAZIONE TRENTINA PER L'AUTISMO, LA RETE, IL PONTE di Rovereto. I visitatori sono stati 2404.

Non sono state svolte attività specifiche con le scuole, anche se l'iniziativa è sempre stata presentata alle classi in visita. Una stagista, che ha svolto presso il museo un tirocinio di 150 ore, ha avuto il compito di accompagnare i visitatori lungo il percorso della mostra. Una mostra che ha stimolato la riflessione su una problematica spesso invisibile o nascosta e che bene si è inserita tra le iniziative del Giubileo della Misericordia indetto da Papa Francesco.

Infine è stato organizzato uno spettacolo teatrale *Quando il gelo ha costruito il silenzio*, realizzato da una compagnia che lavora con persone che presentano problemi di disagio psichico.



4.7. ATTIVITA' CON IL PUBBLICO ADULTO

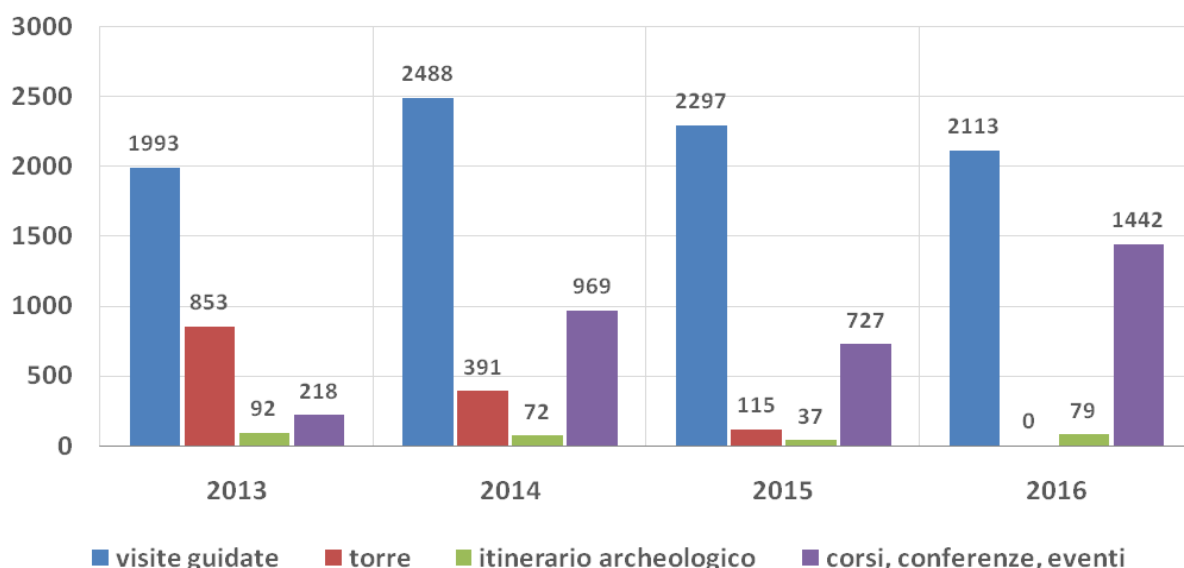
Nel corso del 2016 sono state organizzate **131** attività per il pubblico adulto alle quali hanno partecipato **3634** visitatori, così ripartiti:

	<i>Numero eventi</i>	<i>Numero partecipanti</i>
visite guidate	100	2113
corsi, conferenze, eventi	27	1442
Itinerario archeologico	4	79
	131	3634

Rispetto al 2015 sono state organizzate **11 attività in più**, con un **incremento di 458 persone** coinvolte. Il dato, in sé positivo, nasconde tuttavia un quadro molto variegato.

I dati variano, seppur di poco, se si tiene conto degli **itinerari sul territorio** svolti con Anastasia. Nel corso dell'estate 2015 quest'attività ha coinvolto 1105 persone. Nell'estate 2016 il Museo ha supportato l'Associazione Anastasia nella definizione dell'itinerario tematico associato al giubileo straordinario della Misericordia (*Varcare la soglia. Arte e spiritualità nel giubileo della Misericordia*) e nella realizzazione del relativo materiale informativo (brochure, manifesti). Il minor apprezzamento della proposta legata al Giubileo e il numero esiguo di chiese interessate dal progetto ha portato al coinvolgimento di sole 443 persone (dato non del tutto attendibile per una rilevazione incompleta dei visitatori da parte dei volontari).

4.7.1. Andamento delle partecipazioni alle attività nel triennio 2014-2016



Come risulta evidente dall'istogramma, nel corso degli anni il peso delle diverse attività ha subito cambiamenti: a fronte di una diminuzione di partecipanti alle visite guidate, sono aumentate le adesioni ai corsi. Più o meno stabile la partecipazione agli itinerari archeologici, svolti in collaborazione con la Soprintendenza archeologica.

Oltre alle visite guidate alle mostre, alle due sedi museali e alla Basilica, nel 2016 sono state introdotte **visite guidate tematiche** che hanno riscosso un buon successo: 17 le attività proposte con 359 partecipanti. In particolare hanno avuto un ottimo riscontro (nonostante l'introduzione di un biglietto a pagamento) i tre cicli di appuntamenti denominati *Il Museo e la città. Itinerari tematici alla scoperta di Trento (Per le vie di Trento sulle tracce del Simonino, Andrea Pozzo a Trento e la chiesa di San Francesco Saverio, Dalla Basilica alla Cattedrale: storia di una chiesa e della sua piazza, I luoghi del Concilio a Trento)*. Il numero di partecipanti a questa proposta sarebbe stato sicuramente maggiore se non si fosse deciso, per ragioni logistiche, di fissare un numero massimo di presenze (25 posti). Le presenze sono diminuite nell'edizione di giugno, forse a causa del periodo estivo. Tutti gli appuntamenti si sono svolti di sabato alle ore 10.00 e la partecipazione era subordinata ad una prenotazione telefonica.

Nel mese di settembre il Museo ha attivato una collaborazione con il TRGA di Trento, i cui uffici sono ospitati nella prestigiosa sede di Palazzo Lodron in via Calepina. L'edificio conserva al suo interno un vasto ciclo pittorico di notevolissima importanza storica e artistica, un unicum nel panorama locale e sicuramente il più rilevante della seconda metà del Cinquecento in Trentino. La collaborazione TRGA-Museo è finalizzata alla valorizzazione dei luoghi lodroniani in Trentino, e si è concretizzata in un primo esperimento di itinerario tematico rivolto al pubblico adulto che ha collegato il Museo al Palazzo di via Calepina e alla cattedrale, dove si trova il monumento funerario del committente del ciclo pittorico. L'itinerario è stato riproposto su richiesta del TRGA per i partecipanti al convegno organizzato in occasione dei trent'anni del TRGA (*Funzione nomofilattica e integrazione delle fonti*) il 15 dicembre 2016.

Nel corso del 2016 sono stati proposti altri 5 percorsi a tema per adulti: *L'Europa in museo, L'immagine dell'altro tra stereotipi e pregiudizi, Forma e funzione dell'altare a portelle nel periodo tardogotico, Guidati da una stella. Il racconto del Natale nell'arte* (2 incontri).

Nel 2016 è stata condotta una **visita guidata in inglese**. Il percorso di visita alle collezioni è stato rimodellato e semplificato al fine di ottenere una proposta semplice ed efficace, capace di vera mediazione culturale e linguistica del patrimonio.

4.7.2.Corsi, eventi e conferenze 2016

Le iniziative attivate sono state **27**, con una partecipazione di **1442** visitatori. Nello specifico: 12 conferenze in museo e 2 sul territorio (in collaborazione con il Comune di Sella Giudicarie). I corsi per gli adulti sono stati 4 (*La luce di Venezia. Capolavori della pittura veneta nelle chiese del Trentino, Trentino underground. Storie di archeologia tra passato, presente e futuro, Sopra le righe. Per una storia del libro dal Medioevo a oggi, Lezioni di codicologia*). 9 gli eventi musicali e/o teatrali organizzati in museo (*Processo alla banalità del male, Amor sacro e amor profano, Il tempo e le umane passioni, Sei vitigni in cerca d'autore, Quando il gelo ha costruito il silenzio, Io, Giuda Iscariota. Monologo su nostro fratello Giuda, Viaggio in Kurdistan, Cattedrale. Teatro al buio, Un canto di Natale per Trento*).

Ai corsisti che hanno preso parte alle iniziative proposte, è stato sottoposto un questionario dal quale emerge quanto segue:

- il profilo del docente non è fondamentale ai fini della scelta di aderire al corso;
- l'interesse per la materia e l'approfondimento di tipo culturale rappresentano le principali motivazioni che spingono i corsisti a iscriversi al corso;
- i corsisti sono per lo più visitatori fidelizzati, che ricevono la comunicazione delle iniziative tramite Newsletter;
- il giudizio sui corsi è molto positivo, così come sui docenti;

- il profilo dei partecipanti rispecchia quello del pubblico medio del museo: donna di buon livello scolastico, di età compresa tra i 50 e i 70 anni, già attiva all'interno di realtà culturali

Sembra inoltre che il pagamento di una tariffa non scoraggi la partecipazione a queste iniziative, anche se inevitabilmente vi è una selezione a monte, che porta solo i più motivati a compiere la scelta di impegnarsi per più giorni.

4.7.4.Visita guidata alle collezioni del museo per migranti

E' stata effettuata una visita guidata riservata agli adulti frequentanti i corsi di italiano promossi da *Il Gioco degli Specchi*, un'associazione culturale che si propone di valorizzare la dignità della persona umana e le potenzialità positive dei fenomeni migratori. La visita guidata è stata il momento conclusivo di un progetto rivolto al pubblico dei migranti e richiedenti asilo ospitati in Trentino. Gli obiettivi possono essere così declinati: rendere il Museo Diocesano Tridentino accessibile ai migranti; promuovere nei cittadini di origine immigrata la consapevolezza del patrimonio culturale della città; potenziare le capacità linguistiche dei corsiti; utilizzare le collezioni museali per promuovere l'interculturalità; agevolare il diritto dei cittadini di accedere al patrimonio culturale.

4.7.5.Wikipediani al museo

Sabato 24 settembre si è svolta una giornata interamente dedicata a Wikipedia, l'enciclopedia online più famosa al mondo. L'evento è stato organizzato dal museo in collaborazione con Wikipedia Trentino Alto Adige e i volontari di Wikimedia Italia, l'associazione no-profit che gestisce la versione italiana di Wikipedia. La giornata si è configurata come una "WikiGita".

Sono state prodotte più di sessanta fotografie ad alta risoluzione, tutte a disposizione sul sito di Wikimedia Commons, il progetto di Wikipedia che si occupa di risorse multimediali (commons.wikimedia.org). La documentazione prodotta è disponibile su Wikipedia alle voci: Basilica paleocristiana di San Vigilio, Palazzo Pretorio, Santa Massenza, Giuseppe Ignazio Pruchmayer, Elia Naurizio, Torre civica e San Vigilio.



5. ATTIVITA' ISTITUZIONALI / INVENTARIAZIONE E CATALOGAZIONE DELLE RACCOLTE. MANUTENZIONE E RESTAURI

Inventariazione, catalogazione, riprese fotografiche, scansioni

Nel 2016 sono proseguiti i lavori di schedatura informatizzata delle raccolte e di digitalizzazione delle schede cartacee afferenti alle opere delle raccolte museali. Per l'attività di schedatura ci si è avvalsi del software di inventariazione on-line predisposto dal Servizio informatico della CEI.

- **A Flavia Pesci il Museo ha affidato la schedatura informatizzata di 251 stampe della Collezione vescovile.**
- La stagista **Eleonora Foti** ha catalogato, sulla base dei dati forniti dal conservatore del Museo, Domizio Cattoi, e sotto la sua supervisione, **le opere depositate dalla chiesa del soppresso convento di Maria Bambina a Trento.**
- La stagista **Alessia Terragnolo** ha iniziato la schedatura delle **medaglie donate al Museo da mons. Bressan.**
- Il **dott. Cattoi** ha completato la schedatura delle opere **donate al Museo da Franco Riva e Amelia Parati nel 2015**, delle **opere giunte in Museo dopo il 2000** (depositi dalle chiese di San Matteo a Sasso, di Sant'Antonio a Sacco, dall'ufficio missionario, di mons. Bressan, donazioni Moggioli, di mons. Bressan, di altri privati, ecc.) e **di altre presenti nelle collezioni museali ma mai schedate** (deposito dalla chiesa di Sant'Apollinare a Trento, dalla chiesa dei Santi Vigilio e Valentino di Vezzano, ecc.).
- Altre schede relative alle cornici e ad altri beni in deposito sono state digitalizzate dal conservatore del Museo.
- Contestualmente, è continuata la digitalizzazione delle schede cartacee relative alle collezioni di **pittura e scultura** del Museo, affidata a **Silvia Volcan e Maddalena Ferrari**. Tutte le schede cartacee relative a opere di pittura e scultura sono state digitalizzate. È stata effettuata inoltre la digitalizzazione di una parte delle schede della raccolta **Arredo liturgico**, relativa a opere assimilabili alla scultura (ad esempio i busti reliquiario in legno, candelieri lignei, ecc.).

Il Museo ha concluso inoltre la compilazione delle schede inventariali del nucleo di **ex voto del Santuario di Montagnaga di Piné**. Non inventariati nell'ambito del progetto di schedatura CEI delle parrocchie perché in restauro, gli ex voto e il completamento della loro schedatura hanno costituito l'oggetto principale del tirocinio di **Veronica De Vigili** (la schedatura degli ex voto era iniziata nel 2015 dalla tirocinante Alessia Zeni).

Nel corso dell'anno è proseguito il lavoro di **riordino della biblioteca** del Museo grazie alla collaborazione di Sara Tonni. Il fondo di libri donato al museo da Aldo Alberti Poia e un nucleo di altre pubblicazioni (doppie o non funzionali all'attività del museo) sono stati depositati presso la Biblioteca Diocesana Vigilium. Il Museo ha attivato una collaborazione con l'Archivio Diocesano Tridentino affinché vengano schedate le pergamene e altri antichi manoscritti conservati in deposito. A tal fine, nel mese di ottobre, questi documenti sono stati depositati presso il Vigilium.

La digitalizzazione è stata finanziata dalla Fondazione Cassa di risparmio di Trento e Rovereto nell'ambito del bando di riordino e valorizzazione archivi 2015.

Documentazione fotografica

Per quanto riguarda **la documentazione fotografica digitale**, si è proceduto con mezzi interni al completamento delle riprese fotografiche delle opere conservate presso il deposito del Museo e presso Palazzo Libera a Villa Lagarina: pittura, scultura, vesti liturgiche, cornici, altro... .

Sono inoltre state effettuate le riprese, parte con macchina fotografica, parte con scanner, delle stampe afferenti alla Collezione vescovile che saranno schedate nel corso del 2017 da Silvia Volcan. Il lavoro di postproduzione sulle immagini ha riguardato la loro riquadratura e correzione. I file sono stati quindi rinominati, facendone coincidere il nome con il numero di inventario dell'opera riprodotta, e convertiti nei formati indicati dalla CEI (TIFF e JPG alta e bassa risoluzione).

Manutenzione e Restauri

Nel corso del 2016 è stato effettuato un generale riordino dei depositi, anche in vista del trasferimento delle raccolte nel **nuovo deposito museale** previsto per il 2017. La campagna fotografica che ha accompagnato tale riordino ha permesso di individuare processi di degrado anche assai estesi su alcune opere

In data 8 e 9 agosto 2016 è stato eseguito un intervento di **manutenzione straordinaria sugli arazzi** clesiani, dalla ditta Restauro e studio tessili Snc di Pisa. Si è trattato di una pulitura meccanica per aspirazione, eseguita solo sul dritto degli otto arazzi (si veda relazione di manutenzione della ditta).

Durante le operazioni di riordino dei depositi è stato possibile individuare i sostegni delle statue di coronamento del retablo ad ante di Tassullo, disgiunte dall'insieme in data imprecisata. È stato quindi incaricato il restauratore Diego Voltolini di effettuare il trattamento antitarlo dei sostegni e di ricollocarli, assieme alle rispettive sculture, sopra lo scrigno dell'altare.

Il Museo ha inoltrato alla Soprintendenza per i beni culturali della PAT richiesta di contributo per il restauro della pala d'altare di Francesco Verla proveniente dal duomo e per il retablo ad ante proveniente da Fornace. Entrambe le richieste sono state accolte. I lavori verranno eseguiti tra il 2017 e il 2018.



ACQUISIZIONI 2016	223
depositi a tempo indeterminato	33
depositi a tempo determinato	16
donazioni/lasciti	174

RESTITUZIONI 2016	16
--------------------------	-----------

INVENTARIAZIONE	832
depositi tempo indeterminato (depositi da Maria Bambina; depositi pregressi di opere non inventariate, ad esempio il ciclo di tele proveniente da Vezzano, o inventariate con suffissi apposti a un medesimo numero di inv., ad esempio gli accessori dei paramenti liturgici)	257
depositi tempo determinato (Via Crucis Winkler)	16
donazioni (donazioni di L. Bressan, T. Baldo, G. Losacco Curtis Lane, Italia Nostra; donazioni pregresse di opere non inventariate o inventariate con suffissi apposti a un medesimo numero di inv., ad esempio gli accessori dei paramenti liturgici)	188
opere in proprietà (lotto di stampe 2017); opere conservate nei depositi del Museo di cui si ignora la provenienza	371

CATALOGAZIONE: SCHEDE DI PRECATALOGAZIONE/CATALOGAZIONE PRODOTTE EX NOVO	
TOTALE	687

CATALOGAZIONE: SCHEDE DI PRECATALOGAZIONE/CATALOGAZIONE DIGITALIZZATE	
TOTALE	704

CATALOGAZIONE: SCHEDE DI PRECATALOGAZIONE/CATALOGAZIONE PRODOTTE EX NOVO RELATIVE A OPERE NON DI PERTINENZA DEL MUSEO	
TOTALE	168

FOTOGRAFIE	
Riprese digitali	2269
Scansioni digitali	184
Conversione file nei formati TIFF 300 dpi, JPG alta risoluzione e JPG bassa risoluzione secondo i parametri CEI	2453

6. ATTIVITA' ISTITUZIONALI/ STUDI E RICERCHE

La donazione Viesi

Nel 2012 il Museo e l'Archivio Diocesano Tridentino hanno ricevuto in dono un cospicuo gruppo di manufatti e di documenti provenienti dai laboratori della ditta Domenico Viesi di Cles. Il lascito comprende paramenti liturgici o parti di essi, accessori e frammenti, teli e campionari di pizzi meccanici, disegni e utensili per la confezione delle vesti nonché documentazione articolata in 48 serie, riferibili a 5 macroaree, ovvero documentazione di natura amministrativa, contabile, relativa alla commercializzazione e al personale. Nel corso del 2016 è proseguita la ricerca avviata l'anno prima sulla donazione Viesi. Il fondo è stato indagato e schedato. L'esame dell'insieme dei manufatti tessili si è articolato in due fasi, con due diverse modalità di indagine: analisi diretta dei manufatti, al fine di individuare le caratteristiche tecnico-decorative e merceologiche della produzione Viesi e indagine archivistica su alcuni dei registri della ditta, per puntualizzare i dati raccolti attraverso l'analisi dei materiali, verificando al tempo stesso la diffusione di quella produzione sul territorio trentino e i legami commerciali con altre ditte del settore. L'analisi del complesso documentario, pur con qualche lacuna e con qualche problema di conservazione, si è rivelato in grado di aprire nuove prospettive per gli studiosi di tessuti e paramenti sacri (soprattutto per quanto riguarda il XX secolo) e della storia economica della valle di Non.

Il Museo ha preso contatto con l'amministrazione del Comune di Cles che si è detta disponibile a finanziare la stampa di un volume in cui saranno raccolti i saggi dei diversi studiosi sul lascito e, in prospettiva, a sostenere l'organizzazione di una mostra presso il Palazzo Assessorile di Cles. Nel 2016 il Museo ha commissionato a Domenica Digilio e Maddalena Ferrari rispettivamente il testo che analizza la donazione e la produzione della ditta Viesi nonché un testo relativo alla diffusione nelle chiese del Trentino dei paramenti confezionati a Cles.

Francesco Verla

Si è inoltre lavorato alla preparazione della mostra che si svolgerà dal 7 luglio al 6 novembre 2017: **Viaggi e incontri di un artista dimenticato. Il Rinascimento di Francesco Verla**. In particolare è stato messo a punto il progetto, al quale collaborerà la Facoltà di Lettere e filosofia dell'Università di Trento; sono stati coinvolti i prestatori e interpellati gli studiosi che lavoreranno alla mostra. Infine, dopo una serie di sopralluoghi, è stata organizzata la campagna fotografica, sono stati effettuati alcuni restauri e redatti alcuni dei testi da inserire in catalogo. Poiché non tutti gli autori hanno consegnato il loro testo, non è stato possibile procedere all'impaginazione del catalogo che viene pertanto spostata al 2017.

7. EVENTI SPECIALI / INIZIATIVE ESPOSITIVE

Le mostre allestite nel corso del 2016 sono state progettate in risposta alle richieste avanzate dalla PAT (Grande Guerra e Progetto Utopia) e in sintonia con il Giubileo della Misericordia. Tutte le iniziative espositive hanno perseguito al contempo l'obiettivo di valorizzare le collezioni museali, ed in particolare quella fotografica e di arte contemporanea, far conoscere al pubblico la produzione di artisti trentini attivi nel Novecento, stimolare la riflessione su problematiche di carattere sociale (migrazioni e del rapporto con 'l'altro', disabilità, carcere e rieducazione).

Le mostre hanno intercettato pubblici diversificati e hanno consentito di far entrare in museo persone che ancora non lo conoscevano: la risposta è stata soddisfacente, considerando che si trattava di iniziative di 'piccolo formato', con opere scarsamente note al grande pubblico e per lo più afferenti a tematiche particolari, talvolta ostiche (il tema delle carceri in particolare). Alle mostre sono stati collegati incontri di approfondimento delle tematiche, sociali o artistiche, affrontate.

Nel corso del 2016, oltre alla mostra **Maternage. Tracce di un viaggio** (cfr. 4.6) il museo ha organizzato le seguenti mostre:

- Mio dolce paese, dove sei? *Mon doux pays, où êtes-vous?* Identità perdute da Rouault ai contemporanei

a cura di Domenica Primerano e Riccarda Turrina

(19 settembre 2015 - 29 febbraio 2016)

10.483 visitatori

Fu negli anni tragici della Prima Guerra Mondiale che Georges Rouault diede avvio a quella che è considerata la sua testimonianza più intensa e significativa: il *Miserere*. 58 incisioni nelle quali l'artista francese esprime con forza, e spesso urla, la sua accusa e il suo dolore per l'uomo calpestato, discriminato; condanna la miseria, la sofferenza, la guerra, che mostrano l'essere umano in tutta la sua fragilità e impotenza. Il ciclo viene messo in dialogo con immagini fotografiche scattate al termine del primo conflitto mondiale per documentare i danni arrecati ai luoghi di culto della nostra regione e con immagini fotografiche che raccontano il dramma odierno dell'immigrazione, di quanti fuggono dai teatri di guerra che segnano tragicamente il nostro tempo. La mostra si inquadra nelle iniziative promosse dalla PAT sul tema della Grande Guerra.

I costi hanno riguardato la riconsegna delle opere e il disallestimento. La prevista predisposizione grafica degli Atti del convegno su Vincenzo Casagrande non è stata effettuata dal momento che molti autori non hanno consegnato il loro intervento. Si è quindi deciso di spostare al 2017 la predisposizione degli Atti.

- Sguardi trentini sul '900

(Dall'antico al contemporaneo, dentro e fuori il percorso permanente)

Nel corso del 2016 il museo ha avviato un'iniziativa che verrà proposta anche in seguito: ovvero una ricognizione, partendo dalle opere in deposito, della produzione di artisti locali attivi nel corso del Novecento. Nel 2016 ci si è soffermati su una artista fino ad ora scarsamente valorizzata, Lea Botteri, e su un'opera a suo tempo molto discussa, la Via Crucis di Othmar Winkler.

Officina segreta. Xilografie di Lea Botteri nelle collezioni del Museo Diocesano Tridentino

a cura di Roberto Pancheri

(11 giugno - 29 agosto 2016)

4.201 visitatori

Tra il 1940 e il 1986 Lea Botteri fu una presenza discreta ma costante nell'orizzonte artistico trentino. Spirito appartato e contemplativo, coltivò con assiduità il proprio talento dedicandosi esclusivamente all'arte dell'incisione su legno. A trent'anni dalla scomparsa, il Museo Diocesano le ha voluto rendere omaggio con una mostra retrospettiva che attinge alla ricca collezione di grafica del Novecento costituita da mons. Giovanni Battista Fedrizzi e alla raccolta privata custodita dalla sua erede, Milena Bruti Orsingher.

Ascolto la vita. Scolpisco ciò che sento. La Via Crucis di Othmar Winkler per la chiesa di Maria Bambina a Trento

a cura di Domizio Cattoi e Domenica Primerano

(17 settembre - 14 novembre 2016)

4.226 visitatori

A distanza di dieci anni dalla mostra *Tra cielo e terra. L'arte sacra lignea di Othmar Winkler 1928-1957*, allestita al Museo Diocesano Tridentino, la nostra istituzione è ritornata ad occuparsi di un artista tanto apprezzato quanto fortemente criticato, soprattutto per certe sue inconsuete interpretazioni del tema sacro. La mostra riguarda una delle sue opere più discusse e forse la più originale: la Via Crucis realizzata nel 1952 per la chiesa di Maria Bambina di Trento. Il complesso che da 120 anni ospitava le "Suore di Carità delle Sante Bartolomea Capitanio e Vincenza Gerosa", dette di Maria Bambina, è stato acquistato dalla Provincia Autonoma di Trento. Di conseguenza gli arredi liturgici della chiesa sono stati trasferiti in altri luoghi di culto e in parte depositati presso il Museo Diocesano Tridentino. La Via Crucis di Winkler è uno dei beni custoditi provvisoriamente dal nostro museo. In attesa della collocazione finale (ovvero la chiesa dell'Arcivescovile), si è ritenuto opportuno esporre le 16 stazioni per farle conoscere a un pubblico più ampio e per stimolare il dibattito sull'arte sacra contemporanea.

- Fratelli e sorelle. Racconti dal carcere

a cura di Domenica Primerano e Riccarda Turrina

(25 novembre 2016 - 2 maggio 2017) - In corso

In concomitanza con il Giubileo della Misericordia e con il Progetto Utopia 500, promosso in occasione dei 500 anni dalla pubblicazione di *Utopia* di Tommaso Moro, il Museo Diocesano Tridentino ha proposto al pubblico il tema del carcere con una mostra che intende aprire uno spiraglio su questa realtà. Il carcere, infatti, è un luogo "altro", spesso distante dall'esperienza quotidiana, anche se in realtà non è così. Senza avere l'ambizione di spiegare o documentare la vita all'interno di un penitenziario, la mostra invita i visitatori a riflettere su un tema tanto attuale quanto complesso. Partendo dalle visionarie *Carceri* di Giovanni Battista Piranesi e passando attraverso le immagini di fotografi, registi e pittori contemporanei, il visitatore viene gradualmente introdotto in quel mondo 'a parte' rappresentato dal carcere. Un mondo fatto di spazi, immaginati o reali, abbandonati o vissuti; di silenzi, rumori, parole, ricordi, voci e racconti.

La mostra ha avuto il patrocinio dell'Ordine degli avvocati di Trento.

8. EVENTI SPECIALI- GIORNATE AMEI

In occasione della IV edizione delle Giornate, Amei (Associazione Musei Ecclesiastici Italiani) ha invitato i propri associati a riflettere sul concetto di 'scambio', effettuando uno scambio (di opere, di immagini, di pubblici, di idee ...) con analoghe realtà museali, ma anche con altri musei o istituti culturali del territorio. Con questa iniziativa Amei ha voluto ricordare che compito di un museo è favorire la costruzione di una società più coesa e responsabile, sostenere l'integrazione, il dialogo, la relazione. Perché confrontarsi con 'l'altro', scambiare, significa cambiare e dunque crescere!

Il **Museo Diocesano Tridentino** ha effettuato il proprio scambio con il MUSE, al quale ha prestato *La creazione di Eva*, un importante dipinto realizzato nel 1928 da Tullio Garbari. L'opera è stata esposta nella sezione del MUSE dedicata al racconto dell'evoluzionismo. All'interno di un museo di scienze naturali, dove ogni allestimento ed ogni oggetto esposto trovano il proprio inquadramento e significato alla luce dell'evoluzione, un quadro tematicamente incentrato sulla creazione di Eva, quindi della capostipite dell'umanità, non poteva che collocarsi accanto alla sequenza di reperti che tracciano l'intricata vicenda dell'ominazione, ovvero il multiforme processo evolutivo tra i cui prodotti attuali si annovera la nostra specie, *Homo sapiens*.

Il **MUSE - Museo delle Scienze di Trento** ha prestato al Museo Diocesano Tridentino un airone cinerino in volo, uccello al quale il cristianesimo ha attribuito specifici significati simbolici. L'airone è stato utilizzato dall'artista Annamaria Gelmi per realizzare *Leukos*, un'installazione allestita nella cappella palatina del Museo Diocesano Tridentino e posta in dialogo con il cinquecentesco Flügelaltar (altare con le ali) proveniente dalla chiesa di San Vigilio di Tassullo.

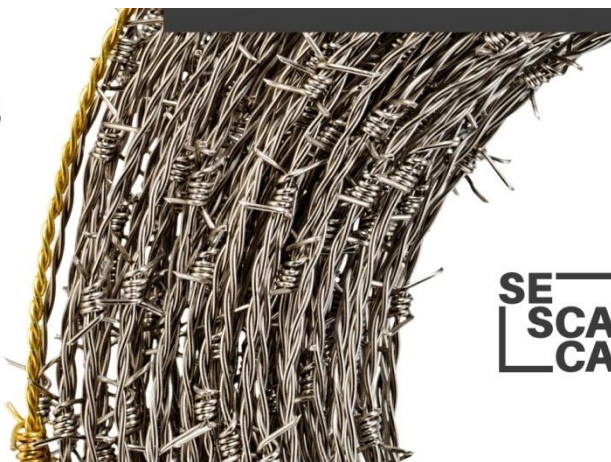
Durante le due giornate il Museo ha proposto un fitto calendario di appuntamenti: visite guidate, spettacoli teatrali, concerti, laboratori per famiglie.

Le giornate, contrassegnate da una serie di iniziative (spettacoli teatrali, concerti, visite guidate, cacce al tesoro e laboratori per le famiglie) hanno avuto un notevole successo: 1200 visitatori circa.

1 e 2 Ottobre 2016

Giornate
dei Musei
Ecclesiastici

IV edizione



SE
SCAMBIO
CAMBIO

9. COMUNICAZIONE

App

In data 18 marzo 2016 il Museo ha partecipato alla giornata MUSEUM-FI organizzata da Trentino Sviluppo per mettere in relazione più di quaranta aziende informatiche e diciotto musei al fine di incrociare idee ed esigenze reciproche. L'evento ha rappresentato il primo passo per la successiva partecipazione al bando europeo Creative Ring Challenge che ha supportato cinque progetti in grado di valorizzare l'attività di musei e istituzioni culturali trentine con soluzioni ICT (tecnologie dell'informazione e della comunicazione). Tra i progetti vincitori c'era anche quello elaborato da Gipstec per il Museo Diocesano, che è consistito nella progettazione di una App destinata ai visitatori del museo, dotata di un innovativo sistema di localizzazione indoor. La realizzazione della app è stata abbastanza complessa, tant'è che ad oggi non abbiamo ancora potuto utilizzarla in museo.

Sito web

L'anno 2016 ha visto il totale rinnovo del sito internet del Museo Diocesano Tridentino. Il portale è stato sottoposto a un completo restyling grafico e contenutistico con l'obiettivo di fungere da vetrina del museo, contribuendo a valorizzare l'immagine e la reputazione online dell'istituzione. Grazie all'adozione delle più recenti tecniche del *responsive design*, il sito è totalmente compatibile con tutti i dispositivi mobili e consente una navigazione facile e piacevole sia da pc, sia da smartphone e tablet.

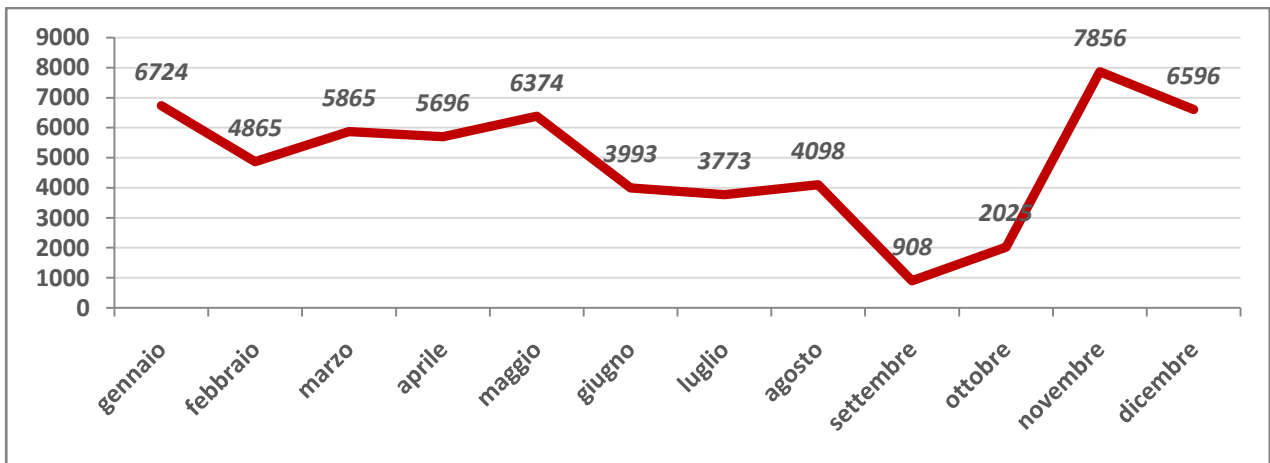
La struttura delle diverse pagine è chiara e permette agli utenti di accedere velocemente a tutta l'offerta del museo, selezionando uno dei punti del menù e rintracciando le informazioni desiderate in soli tre passaggi.

Rispetto alla precedente versione è stata inserita una sezione dedicata al rapporto con il territorio e una pagina che raccoglie le principali opere del museo, corredate da brevi schede di descrizioni e da immagini. Particolare attenzione è stata riservata alle pagine dei Servizi Educativi e agli eventi in corso al museo, come mostre, incontri, conferenze, concerti...

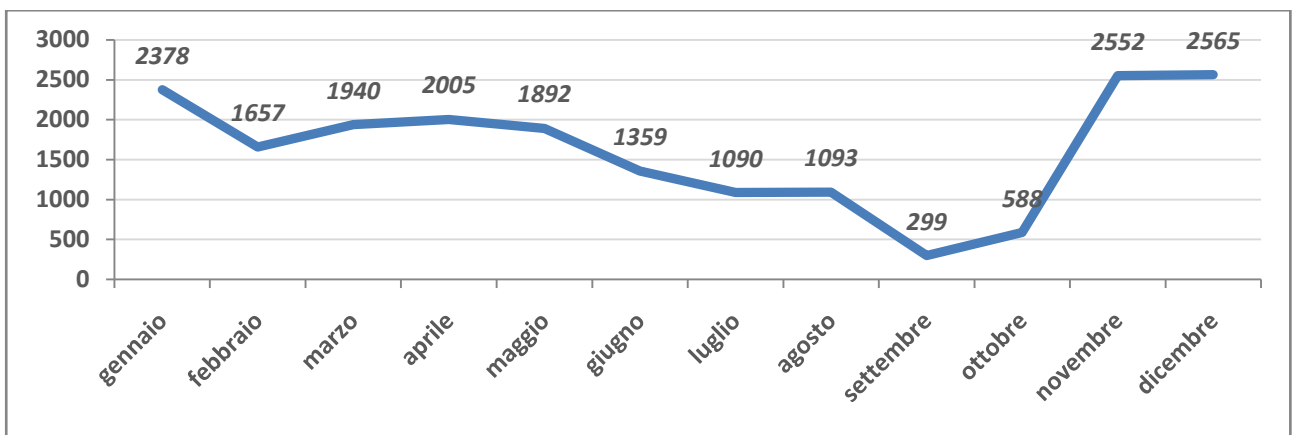
Il sito, disponibile in due lingue (italiano e inglese), è arricchito di un'area social, con la possibilità di condividere i contenuti sui vari social network e di un box per l'iscrizione alla newsletter. Il nuovo sito internet, il terzo nella storia del Museo Diocesano Tridentino, ha sostituito una versione che è rimasta online più di cinque anni, dal maggio 2011 all'agosto 2016.

Osservando i dati dell'intero 2016 si può dire che il rinnovo del sito ha apportato le seguenti positive novità:

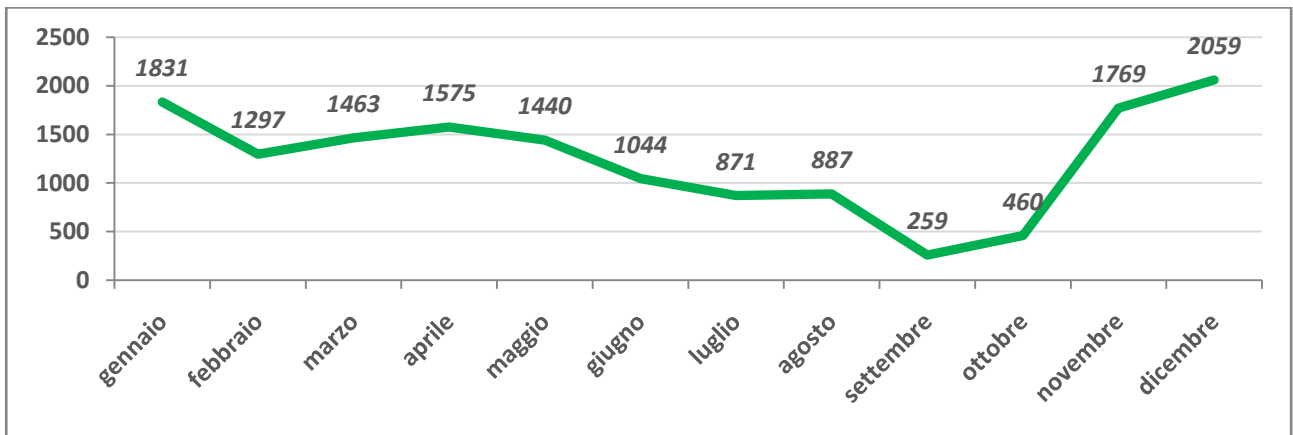
- aumento del numero di visualizzazioni



- aumento del numero di sessioni



- aumento del numero di utenti



10. PERSONALE, MANUTENZIONE E GESTIONE SEDE MUSEALE, ATTREZZATURE

Nel corso del 2016 il personale in organico è leggermente cambiato, pur mantenendo inalterate le figure professionali presenti. In particolare nel mese di febbraio si è provveduto alla sostituzione di un custode che aveva rassegnato le proprie dimissioni; in dicembre è stato assunto un nuovo custode a tempo pieno al posto della custode part time andata in pensione il 31 dicembre 2016. L'età media del personale in organico è di 48,57 anni.

Per tutto il 2016 il museo ha utilizzato nei fine settimana tre custodi a chiamata. La custodia del museo è stata affidata anche per il 2016 a personale del Servizio Ripristino che ha supportato quello in organico, sia a Trento che nella sede di Villa Lagarina.

Per le attività educative e per la catalogazione del patrimonio sono stati impiegati professionisti esterni. A consulenti esterni è stata affidata la contabilità e la gestione dei cedolini per i dipendenti.

Nel 2016 si sono registrati problemi relativi all'impianto termico e di climatizzazione. Si è intervenuti nell'impianto antifurto della sede di Villa Lagarina dove è stato necessario sostituire il videoregistratore e alcune telecamere a circuito chiuso.

Si sono conclusi i lavori relativi alla realizzazione della seconda aula didattica che è stata attrezzata con tavoli e scaffalature, nonché mobili destinati alle scuole dell'infanzia.

E' stato commissionato il progetto per il nuovo deposito museale ubicato nei locali del seminario utilizzati in precedenza dalla biblioteca diocesana.

Sono iniziati i lavori di restauro della sede di Trento che si concluderanno entro l'estate del 2017.

Il museo si è dotato nel corso del 2016 di un nuovo PC e di un impianto di diffusione ad alta tecnologia.

11. I FINANZIATORI DEL MUSEO

Il museo può accedere ai contributi provinciali sulla base della legge 15/2007; la PAT, con la quale è stata stipulata una convenzione triennale, costituisce il principale finanziatore della nostra istituzione (45% circa). L'Arcidiocesi interviene sia tramite l'assegnazione in comodato gratuito della sede principale, sia coprendo il disavanzo che si registra in ciascun esercizio finanziario. In Seminario ha assegnato in comodato gratuito i locali delle aule didattiche e del futuro deposito museale; ha inoltre concesso in uso al museo un appartamento sito in prossimità delle aule didattiche.

Il museo accede ai finanziamenti della Fondazione Caritro partecipando ai bandi riservati alle attività di interesse provinciale in ambito storico artistico o archivistico. Anche il Capitolo della Cattedrale assicura annualmente un sostegno economico al museo. La CEI contribuisce con un contributo fisso che, per il 2016, è stato integrato con un ulteriore contributo per l'adeguamento dell'impianto di allarme.

Nel corso del 2016 su specifiche iniziative (in particolare la mostra *Maternage*) il museo ha ottenuto una sponsorizzazione da parte di un istituto bancario e di un'azienda, mentre il Comune di Trento si è assunto direttamente parte dei costi di organizzazione. Per la mostra *Fratelli e sorelle. Racconti dal carcere*, il museo ha avuto un contributo dall'Ordine degli Avvocati.

Con risorse proprie (biglietti di ingresso, servizio didattico, vendita pubblicazioni e stampati) il museo copre il 15% circa dei costi.